

missioni provinciali predette anche un esattore delle imposte ed un impiegato di esattoria quali membri effettivi, ed in loro assenza, rispettivamente un esattore ed un impiegato supplenti...», si deve dire: «quali membri supplenti», altrimenti si può pensare che siano esattori supplenti ed impiegati supplenti.

PRESIDENTE. La Commissione accetta questo emendamento?

UBERTI, *relatore*. Lo accetta.

PRESIDENTE. Onorevole ministro delle finanze?

BERTONE, *ministro delle finanze*. Acconsento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 110 con la modificazione dell'onorevole Persico accettata dalla Commissione e dal Governo. Coloro i quali sono favorevoli sono pregati d'alzarsi.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 111 così concepito:

« Il Governo del Re previo parere della Corte dei conti e del Consiglio di Stato ha facoltà di introdurre nel testo unico approvato col Regio decreto 29 giugno 1902, n. 281, e nel relativo regolamento approvato con Regio decreto 10 luglio 1902, n. 296, le modificazioni necessarie per l'esecuzione della presente legge ».

Coloro i quali sono favorevoli sono pregati d'alzarsi.

(È approvato).

Vi è ora un articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione:

« Nel commisurare la cauzione per le esattorie che saranno assunte nel 1923, non saranno computate le riscossioni per le imposte straordinarie di guerra (sovraprofiti, contributa, personale, centesimo sui pagamenti e aumenti di patrimonio) ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

UBERTI, *relatore*. Le ragioni di questo emendamento appaiono eque quando si ponga mente ad un duplice ordine di considerazioni. In questi ultimi anni il gettito delle imposte è stato così ingente da esigere aumenti di cauzione formidabili, cauzioni che salgono a 70, 80 e più milioni con la conseguenza evidente di diminuire la possibilità anche a capaci esattori di adire all'asta con pericolo di determinare un aumento nella misura dell'aggio.

Non solo, ma il carico attuale è, talora in parte cospicua, costituito da imposte straor-

dinarie, le quali non si avranno che nel corso del decennio. La tassa sui sopraprofiti di guerra, il contributo personale, il centesimo sui pagamenti, gli aumenti di patrimonio, sono imposte eccezionali di guerra, che dentro il primo periodo del decennio verranno ad essere esaurite.

Perciò, data la straordinarietà di queste imposte, si è ritenuto che fosse equo di poter togliere, da quello che era il calcolo del carico per la valutazione della cauzione, l'ammontare di queste imposte straordinarie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

BERTONE, *ministro delle finanze*. Io mi trovo dinanzi a questo articolo aggiuntivo improvvisamente, e non nascondo la mia preoccupazione; perchè, se è vero che il carico dei ruoli per la cagione dei sopraprofiti, del contributo personale, del centesimo sui pagamenti e degli aumenti di patrimonio è cresciuto assai, è però altrettanto vero che questo accrescimento va a tutto vantaggio degli esattori, che vengono a percepire un aggio corrispondente al sesto al settuplo e qualche volta ad una proporzione maggiore di ciò, che incassavano prima.

Ora, l'aver un grande vantaggio e non avere contemporaneamente l'onere, mi pare che sia interamente giusto.

D'altra parte, mi rendo anche conto che, specialmente in certe esattorie, la quantità delle imposte straordinarie da esigersi è di tale entità che può creare degli imbarazzi nella prestazione della cauzione, sebbene non occorra dimenticare che nella maggior parte delle località dove vi fu fortissimo incremento di contributi straordinari, le esattorie sono tenute da Istituti di credito o da Società, alle quali non mancano i mezzi per formare la cauzione.

Io proporrei che non si accettasse integralmente la proposta della Commissione, perchè la cauzione rappresenta pure una grande garanzia per lo Stato, per i comuni, e per le provincie, ed è opportuno non rinunziarvi così facilmente.

Oggi in certe esattorie noi verremmo ad avere, col sistema proposto dalla Commissione, una cauzione non più rispondente al sesto del ruolo, ma soltanto al ventesimo o al trentesimo del carico di ruolo, e quindi avremmo una sproporzione fortissima tra il carico di ruolo e la cauzione.

Non bisogna poi dimenticare che talune di queste imposte cosiddette straordinarie, per la sua lunga rateazione, od anche per